

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

*Commissione per la cultura e l'istruzione*

**2006/0163(COD)**

8.5.2007

## **PARERE**

della commissione per la cultura e l'istruzione

destinato alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali

sulla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio  
relativa alla costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per  
l'apprendimento permanente  
(COM(2006)0479 – C6-0294/2006 – 2006(COD))

Relatore per parere: Milan Gaľa (\*)

(\*) Cooperazione rafforzata tra commissioni - Articolo 47 del regolamento

PA\_Legam

## BREVE MOTIVAZIONE

### A. BREVE SINTESI DELLA PROPOSTA

L'apprendimento permanente è diventato una necessità in un'Europa caratterizzata da rapidi cambiamenti economici e sociali e dall'invecchiamento della popolazione. Saper sviluppare e riconoscere costantemente conoscenze, abilità e competenze dei cittadini è cruciale per mantenere la competitività e la coesione sociale dell'UE.

Le barriere esistenti impediscono ai singoli cittadini di accedere all'istruzione e alla formazione e di combinare titoli ottenuti da istituzioni diverse. Esse rendono difficile un autentico apprendimento permanente dei cittadini e il loro spostamento all'interno del mercato del lavoro europeo.

Scopo principale dello Schema europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF - European qualifications framework) è fungere da strumento di traduzione e punto di riferimento neutrale per confrontare i titoli tra i vari sistemi di istruzione e formazione e approfondire la cooperazione e la fiducia reciproca tra le relative parti interessate. Questo dovrebbe aumentare la trasparenza, facilitando l'utilizzo e il trasferimento dei titoli tra diversi sistemi e livelli d'istruzione e formazione in un contesto nazionale e internazionale.

L'elemento centrale dell'EQF è costituito da una serie di 8 livelli di riferimento che fungono da punto di riferimento comune per gli istituti di istruzione e formazione a livello nazionale e settoriale. Questi 8 livelli coprono l'intera gamma dei titoli, da quelli ottenuti al termine dell'istruzione e della formazione obbligatoria a quelli assegnati ai più alti livelli di istruzione e formazione accademica e professionale.

L'EQF sarà utilizzato in primo luogo dagli organismi che elaborano schemi e sistemi di qualifiche nazionali e/o settoriali.

### B. COMMENTI DEL RELATORE PER PARERE

L'EQF deve essere uno schema di cooperazione e uno strumento per rafforzare la fiducia reciproca tra le parti nazionali interessate e le organizzazioni internazionali settoriali che si occupano di istruzione e formazione.

Il relatore per parere desidera sottolineare che, perché l'EQF abbia successo, occorre che gli istituti di istruzione e formazione nazionali e le parti interessate del settore si impegnino su base volontaria. L'EQF avrà anche l'obiettivo di sviluppare legami più stretti tra i sistemi delle qualifiche nazionali. Egli concorda con la convinzione che lo sviluppo di schemi nazionali delle qualifiche aumenti le possibilità di successo dell'EQF.

Il relatore per parere ritiene inoltre che la creazione dell'EQF debba fondarsi sugli sviluppi avvenuti e che già caratterizzano l'istruzione europea, in particolare sui risultati convenuti nel quadro del processo di Bologna.

Inoltre, il relatore per parere sottolinea l'importanza del reciproco riconoscimento delle

conoscenze, abilità e competenze dei cittadini, divenuto cruciale per mantenere la competitività e la coesione sociale dell'UE, così come per la mobilità dei singoli cittadini.

Egli sottolinea inoltre che la decisione di utilizzare l'EQF a livello nazionale e settoriale deve basarsi sull'impegno di garantire la qualità. L'introduzione di sistemi di garanzia della qualità a tutti i livelli d'istruzione e di formazione, e relativi alla cooperazione stessa, è essenziale per sviluppare la fiducia reciproca. Le conclusioni del Consiglio sulla garanzia della qualità nell'istruzione e formazione professionale del maggio 2004, la raccomandazione sul proseguimento della cooperazione europea in materia di certificazione della qualità nell'istruzione superiore del febbraio 2006 e le norme e gli orientamenti sulla garanzia della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore rappresentano i documenti di riferimento più importanti in tale contesto.

Il relatore ritiene infine che si debba prestare particolare attenzione all'impatto dell'approccio dell'EQF basato sui risultati dell'apprendimento, compresi quelli dell'istruzione non formale e informale, sulla classificazione delle conoscenze, abilità e competenze.

## EMENDAMENTI

La commissione per la cultura e l'istruzione invita la commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Testo della Commissione <sup>1</sup>	Emendamenti del Parlamento
	Emendamento 1 Considerando 1
(1) Lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze dei cittadini, è fondamentale per la competitività e la coesione sociale della Comunità. A tal fine, occorre promuovere e migliorare, a livello nazionale e comunitario, la partecipazione all'apprendimento permanente e l'uso delle Qualifiche e dei Titoli.	(1) Lo sviluppo <i>e il riconoscimento</i> delle conoscenze, abilità e competenze dei cittadini, <i>sono fondamentali</i> per la competitività e la coesione sociale della Comunità. A tal fine, occorre promuovere e migliorare, a livello nazionale e comunitario, <i>l'accesso e</i> la partecipazione all'apprendimento permanente <i>nonché il riconoscimento</i> e l'uso delle Qualifiche e dei Titoli.
	Emendamento 2 Considerando 8

<sup>1</sup> Non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale.

(8) La presente raccomandazione è **compatibile con il** Quadro per l'Area Europea dell'Istruzione Superiore e **con** i descrittori dei cicli, **approvati dai Ministri** per l'istruzione superiore, riuniti a Bergen nel maggio 2005.

(8) La presente raccomandazione **si basa sul** Quadro per l'Area Europea dell'Istruzione Superiore e **sui** descrittori dei cicli, **concordati dai ministri** per l'istruzione superiore di 45 paesi europei, riuniti a Bergen nel maggio 2005, **nel quadro del processo di Bologna (quadro di Bergen)**.

#### Motivazione

*È importante basarsi sugli sviluppi avvenuti e che già caratterizzano l'istruzione europea.*

#### Emendamento 3

Considerando 8 bis (nuovo)

***(8 bis) Le conclusioni del Consiglio del maggio 2004 concernenti la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale<sup>1</sup>, la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 febbraio 2006, sul proseguimento della cooperazione europea in materia di certificazione della qualità nell'istruzione superiore<sup>2</sup> e il quadro di Bergen contengono principi comuni per la garanzia della qualità, che devono rafforzare l'applicazione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli.***

<sup>1</sup> Doc. 9599/04.

<sup>2</sup> GU L 64 del 4.3.2006, pag. 60.

#### Emendamento 4

Raccomandazione agli Stati membri 2

2. di rapportare il sistema nazionale delle Qualifiche e dei Titoli all'EQF entro il 2009, segnatamente collegare in modo trasparente i livelli delle Qualifiche e dei Titoli nazionali ai livelli di cui all'allegato I e sviluppare un Quadro nazionale delle Qualifiche e dei Titoli, **ove possibile**, secondo la legislazione e le procedure nazionali;

2. di rapportare il sistema nazionale delle Qualifiche e dei Titoli all'EQF entro il 2009, segnatamente collegare in modo trasparente i livelli delle Qualifiche e dei Titoli nazionali ai livelli di cui all'allegato I e sviluppare un Quadro nazionale delle Qualifiche e dei Titoli secondo la legislazione e le procedure nazionali;

Emendamento5  
Raccomandazione agli Stati membri 4 bis (nuovo)

***4 bis. di promuovere e applicare i principi di garanzia della qualità nell'istruzione e nella formazione definiti nell'allegato II nel collegamento delle qualifiche dell'istruzione superiore e dell'istruzione e formazione professionali previste dai sistemi nazionali delle qualifiche al Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli;***

Emendamento 6  
Raccomandazione agli Stati membri 5, paragrafo 1

5. di designare un centro nazionale che sostenga e coordini i rapporti tra il sistema nazionale delle Qualifiche e dei Titoli e il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli.

5. di designare un centro nazionale che sostenga e coordini i rapporti tra il sistema nazionale delle Qualifiche e dei Titoli e il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli, ***oltre a fornire informazioni alle parti interessate e a promuovere il riconoscimento delle qualifiche professionali.***

*Motivazione*

*L'obiettivo è mettere in evidenza che i compiti essenziali del centro devono essere l'informazione delle parti interessate e la promozione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli.*

Emendamento7  
Raccomandazione agli Stati membri 5, lettera (c)

***(c) assicurare che il metodo usato per collegare i livelli delle Qualifiche e dei Titoli nazionali al Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli sia trasparente e che le decisioni che ne derivano vengano pubblicate;***

***(c) mettere a disposizione e promuovere un metodo trasparente per permettere la comparabilità dei livelli delle Qualifiche e dei Titoli nazionali e il loro collegamento con il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli e pubblicare le informazioni pertinenti;***

*Motivazione*

*Il centro deve mettere a disposizione e promuovere un metodo trasparente per permettere la*

*comparabilità e il collegamento dei livelli delle qualifiche nazionali con il Quadro europeo delle qualifiche.*

#### Emendamento 8

##### Raccomandazione agli Stati membri 5, lettera (d)

(d) ***orientare le parti interessate*** sulle modalità necessarie per riportare le Qualifiche e i Titoli nazionali, al Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli attraverso il sistema nazionale delle Qualifiche e dei Titoli;

(d) ***fornire alle parti interessate un accesso alle informazioni e orientamenti*** sulle modalità necessarie per riportare le Qualifiche e i Titoli nazionali, al Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli attraverso il sistema nazionale delle Qualifiche e dei Titoli;

#### *Motivazione*

*Uno dei compiti più importanti del centro è garantire che le parti interessate abbiano accesso alle informazioni.*

#### Emendamento 9

##### Raccomandazione agli Stati membri 6, lettera (i)

(i) “Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale *e/o* personale. Nel Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli le “competenze” sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

(i) “Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, ***interculturali*** e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale *e* personale. Nel Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli le “competenze” sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

#### Emendamento 10

##### Allegato I, nota \*\*

\*\* Il descrittore per il primo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 6 dell'EQF.

\*\* Il descrittore per il primo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore ***concordato dai ministri dell'istruzione superiore a Bergen nel maggio 2005 nel quadro del processo di Bologna*** corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 6 dell'EQF.

Emendamento 11  
Allegato I, nota \*\*\*

\*\*\* Il descrittore per il secondo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 7 dell'EQF.

\*\*\* Il descrittore per il secondo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore ***concordato dai ministri dell'istruzione superiore a Bergen nel maggio 2005 nel quadro del processo di Bologna*** corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 7 dell'EQF.

Emendamento 12  
Allegato I, nota \*\*\*\*

\*\*\*\* Il descrittore per il terzo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 8 dell'EQF.

\*\*\*\* Il descrittore per il terzo ciclo nel Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore ***concordato dai ministri dell'istruzione superiore a Bergen nel maggio 2005 nel quadro del processo di Bologna*** corrisponde ai risultati dell'apprendimento al livello 8 dell'EQF.

Emendamento 13  
Allegato II, titolo

Principi di garanzia della qualità nell'istruzione e nella formazione

Principi ***comuni*** di garanzia della qualità nell'istruzione ***superiore e nell'istruzione*** e nella formazione ***professionali nel contesto del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli***

## PROCEDURA

<b>Titolo</b>	Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente		
<b>Riferimenti</b>	COM(2006)0479 - C6-0294/2006 - 2006/0163(COD)		
<b>Commissione competente per il merito</b>	EMPL		
<b>Parere espresso da</b> Annuncio in Aula	CULT 12.10.2006		
<b>Cooperazione rafforzata - annuncio in aula</b>	12.10.2006		
<b>Relatore per parere</b> Nomina	Milan Gaľa 18.12.2006		
<b>Esame in commissione</b>	22.3.2007	10.4.2007	7.5.2007
<b>Approvazione</b>	7.5.2007		
<b>Esito della votazione finale</b>	+: -: 0:	17 0 0	
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Ivo Belet, Marie-Hélène Descamps, Věra Flasarová, Milan Gaľa, Claire Gibault, Vasco Graça Moura, Manolis Mavrommatis, Ljudmila Novak, Karin Resetarits, Pál Schmitt, Nikolaos Sifunakis, Tomáš Zatloukal		
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Gyula Hegyi, Erna Hennicot-Schoepges, Mary Honeyball, Jaroslav Zvěřina, Tadeusz Zwiefka		